

Riconosci e apri il tuo cuore all'Amore

In passato la peste. Un secolo fa la spagnola. Oggi il covid 19.

La natura ammalata dell'uomo o di un pipistrello, colpisce l'umanità.

L'uomo è vittima dei suoi errori: ieri di una cattiva igiene, oggi non lo sappiamo ancora.

Ma certamente qualcosa è andato storto.

L'uomo mostra tutta la sua fragilità e impotenza.

Quanti ammalati: quanti soprattutto morti!

Al di là dei numeri, freddi e anonimi, ci sono migliaia e migliaia di volti, di drammi di sofferenza.

Altro che Gaia Terra bensì indifferente Terra. I fiori sbocciano di nuovo, il sole caldo risplende ma l'uomo muore, nella fredda indifferenza dei gabbiani come degli stambecchi.

Veramente l'uomo è un singolare palpito di vita pensante nell'indifferenza gelida del cosmo? Sembrerebbe di sì! Ma è veramente così?

C'è una Presenza misteriosa che ci accompagna da sempre e un giorno ha fatto irruzione nella nostra esistenza come una cometa, con la sua luce ci ha fatto vedere oltre l'apparenza. Ad esempio l'uomo ha un rapporto occasionale con gli atomi del cosmo e del suo corpo, difatti li muta continuamente. È oltre!

Appare materia ma è essenzialmente cuore.

A differenza di una pietra o di una zebra, piange mamma e gioisce per un sorriso di un bimbo o per degli occhi innamorati su Skype.

Questa Luce da allora illumina e guida. Illumina l'oltre.

L'uomo è vita e lo è per sempre anche nella morte e oltre, paradossalmente nella morte il corpo è biologicamente alquanto attivo, vivo. La persona è deceduta ma il corpo morto è tutto pieno di vitalità biologica sia pur degenerativa.

Questa Luce è rifulsa della notte di Betlemme e all'alba della Resurrezione.

È una luce che riscalda e trasforma i cuori e la storia.

È la luce dell'Amore, da sempre ci ha accompagnato, dai tempi della prima umanità di Lucy.

È la luce nell'Amore sentita da tutti, *sia pure in mezzo a tante ambiguità ed egoismi*, come salvante. Sovente per molti, l'unica ragione per vivere.

Nell'immensità siderali, fredde e anonime, c'è chi ci ama, ci pensa e ci incontra nel nostro smarrimento ieri e oggi. Si fa compagno della nostra sofferenza, anzi trasforma il dolore in dono e la morte in una porta sulla vita: questi è Gesù.

Non siamo soli, Gesù ci ama e c'è accanto. Con la luce del suo amore ci fa vedere oltre il buio di questi giorni: non confondere l'indifferente Gaia, il pianeta Terra, con Il Creatore.

Non crederti neppure tu Dio, *arbitro del bene e del male*, piccola creatura barcollante per un virus invisibile. Abbi coscienza della tua finitudine.

È primavera, lasciati illuminare e riscaldare dall'Amore che percorre le strade di Gerusalemme e le nostre. E' l'Amore che ci salva! Meditiamo in questa Settimana Santa, il mistero dell'Amore, pazzo di te, ricambiato spesso d'ingratitude e d'indifferenza.

Non così nel tuo cuore.

Amalo!